



UNIONE di COMUNI della BASSA SABINA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Seduta in data : 22/06/2018

Atto n. 8

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE SISTEMA INTEGRATO

L'anno *DUEMILADICIOTTO* , il giorno *VENTIDUE* , del mese di *GIUGNO* , alle ore *19:00*
nella sala delle adunanze dell'Unione di Comuni della Bassa Sabina in seguito di invito diramato dal
Presidente, si è riunito il Consiglio dell'Unione in sessione e in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Procedutosi all'appello nominale, risultano:

1) MICARELLI GIANCARLO	CONSIGLIERE	S	13) GRILLI ANTIMO	CONSIGLIERE	S
2) CIANFA FABRIZIO	CONSIGLIERE	S	14) LONGARINI MARIO	CONSIGLIERE	S
3) CONSUMATI WALTER	CONSIGLIERE	S	15) PENTA PIETRO	CONSIGLIERE	N
4) GILARDI FRANCO	PRESIDENTE	S	16) CORTELLA MARCO	CONSIGLIERE	N
5) DI LORETO ILARIO	CONSIGLIERE	S	17) COLLETTI DIEGO	CONSIGLIERE	S
6) PACE ANGELO	CONSIGLIERE	S	18) MUNZI VALENTINA	CONSIGLIERE	S
7) RINALDUZZI PAOLO	CONSIGLIERE	N	19) PETROCCHI GISELLA	CONSIGLIERE	N
8) BIAGIONI LOREDANA	CONSIGLIERE	S	20) RANIERI CRISTIANO	CONSIGLIERE	S
9) CIANFA EMANUEL	CONSIGLIERE	N	21) TIBALDESCHI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	N
10) GLANDARELLI MIRANDA	CONSIGLIERE	N	22) DEL CROCE DARIO	CONSIGLIERE	S
11) FORNARINI ALFREDO	CONSIGLIERE	S	23) CONCEZZI MICHELE	CONSIGLIERE	S
12) LAREDO NORMA LETICIA	CONSIGLIERE	N	24) ENEI ALBA	CONSIGLIERE	N

S = Presenti n. 15 N = Assenti n. 9

Assiste il VICE SEGRETARIO VALENTINI ANDREA incaricato della redazione del verbale.
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

hanno espresso, ai sensi dell'art.49 del Decreto L.vo n°267 del 18.08.2000, parere FAVOREVOLE.

Relaziona il Presidente

Il Presidente passa la parola all'Assessore Di Loreto che illustra il punto all'ordine del giorno.

Esce il Consigliere Colletti.

Rientra il Consigliere Consumati.

IL Consigliere Pace chiede se sono state valutate le opportunità del FAI.

La Consigliera Munzi fa presente che il Comune di Forano non fa parte del Consorzio dell'Agroforonovano.

Il Consigliere Colletti ricorda che il Comune di Forano ha deciso di uscire dal consorzio perchè non veniva rilevata alcuna attività positiva, ma restano sempre interessati a nuove prospettive.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

PREMESSO CHE:

- la Regione Lazio con la L.R. 24 novembre 1997, n.42 "Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio" promuove la programmazione integrata per la valorizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio con l'istituzione di Sistemi integrati locali che includono Biblioteche Comunali, Musei e Archivi Storici per comprensori sovra comunali omogenei sotto il profilo storico, ambientale e culturale;
- la Regione Lazio con la L.R. 23 ottobre 2009, n. 26 "Disciplina delle iniziative regionali di promozione della conoscenza del patrimonio e delle attività culturali del Lazio e relativi principi applicati" promuove e sostiene la conoscenza del patrimonio e delle attività culturali del Lazio, disciplina un sistema coordinato di iniziative di promozione territoriale, prevede la possibilità di finanziare le attività in favore di Sistemi Bibliotecari e Museali;
- La Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili, Area Servizi Culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura, con Determinazione n. G15342 del 2017 ha approvato l'Avviso pubblico finalizzato alla promozione dei Sistemi Museali, Bibliotecari e degli Archivi storici degli Enti locali;
- alla domanda di contributo regionale potevano accedere in mancanza di Sistemi Integrati già riconosciuti anche Unioni e consorzi di Comuni, nuove aggregazioni di Enti locali, nell'ambito di aree geografiche definite, di cui facessero parte non meno di dieci servizi culturali accreditati in OBR e in OMR;

CONSIDERATO CHE:

- l'Unione di Comuni Bassa Sabina ha costituito il Sistema Bibliotecario della Bassa Sabina, istituito con Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Bassa Sabina n.2 del 16.02.2005;
- il Consorzio del Museo Territoriale dell'Agro Foronovano ed i Comuni di Cantalupo in Sabina, Forano, Magliano Sabina, Montasola, Montopoli di Sabina, Poggio Mirteto, Salisano, Selci, Stimigliano, Tarano, Toffia, Torri in Sabina, nonché il Comune di Fara in Sabina ed il Comune di Castelnuovo di Farfa hanno espresso la volontà di partecipare a progetti culturali integrati, inviando all'Unione di Comuni Bassa Sabina formali

manifestazioni di interesse;

VISTO che hanno inviato formali manifestazioni di interesse anche soggetti privati quali l'Istituto Culturale accreditato Fondazione P. Nenni e la Diocesi Suburbicaria di Poggio Mirteto;

VISTO che l'Unione di Comuni della Bassa sabina, in qualità di Ente Capofila del raggruppamento, ha presentato alla Regione Lazio - Direzione Regionale Cultura e Politiche giovanili Area servizi culturali ha presentato con prot. N. 7336 del 14/12/2017 il progetto denominato "Sabina, unica per cultura. Verso il Sistema Integrato dei servizi culturali della Bassa sabina" in risposta all'avviso pubblico LR 23 ottobre 2009 n.26, "disciplina delle iniziative regionali di promozione della conoscenza del patrimonio e delle attività culturali del Lazio" e successive modifiche;

VISTA la relazione del Servizio Biblioteche di cui si condividono le conclusioni con la quale si propone di approvare l'adesione al costituendo Sistema Integrato dei Servizi Culturali della Bassa Sabina ed il relativo atto costitutivo come da schema allegato;

PRESO ATTO che gli Enti sotto indicati hanno presentato manifestazione di interesse esprimendo la volontà di impegnarsi a costituire l' aggregazione di enti per la realizzazione del progetto nelle forme e nei termini previsti dallo stesso;

VISTO il D.lgs 18/08/2000 n. 267;

VOTAZIONE:

PRESENTI N. 15

VOTANTI N. 14 (Si astiene dalla votazione il Consigliere Consumati)

FAVOREVOLI N. 14

ASTENUTI N. 0

CONTRARI N. 0

DELIBERA

- 1- Di aderire al Sistema Integrato dei Servizi Culturali della Bassa Sabina, Ente capofila Unione di Comuni della Bassa Sabina;
- 2- Di approvare lo schema di convenzione del Sistema Integrato dei Servizi Culturali della Bassa Sabina, in allegato;
- 3- Di dare atto che successivamente il Sistema Integrato dei Servizi Culturali della Bassa Sabina si doterà di un proprio Regolamento di funzionamento;
- 4- Di dare atto che il presente atto non comporta impegni di spesa a carico dell'amministrazione;
- 5- Di delegare al Settore Attività produttive - Biblioteche la gestione del Sistema Integrato e la realizzazione di tutti gli atti conseguenti e necessari per realizzare il progetto;
- 6- Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. n.267/2000;
- 7- Di trasmettere la presente alla Regione Lazio per gli adempimenti di competenza.

VOTAZIONE:

PRESENTI N. 15

VOTANTI N. 14 (Si astiene dalla votazione il Consigliere Consumati)

FAVOREVOLI N. 14

ASTENUTI N. 0

CONTRARI N. 0

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente dell'Unione
GILARDI FRANCO

IL SEGRETARIO
VALENTINI ANDREA

ATTESTAZIONE DEL MESSO

Il sottoscritto Messo attesta:

- che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il 01/08/2018
- che in data _____ è decorso il decimo giorno di ininterrotta pubblicazione all'albo pretorio comunale.
- che in data 16/08/2018 è decorso il quindicesimo giorno di ininterrotta pubblicazione all'albo pretorio comunale.

Li 01/08/2018

IL MESSO

CERTIFICAZIONE DEL SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione:

- è affissa all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 01/08/2018 al 16/08/2018
come prescritto dall'art. n° 124 del D.Lgs. 267/2000, comma 1 D.Lgs. n° 267/2000, senza reclami.

Li 01/08/2018

IL SEGRETARIO
VALENTINI ANDREA

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

- che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4° D.Lgs. n. 267/2000);
- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 22/06/2018 ;
- decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione;
- non essendo pervenute richieste di invio al controllo;
- dall'atto (art. 134, comma 1, D.Lgs. n° 267/2000);
- dei chiarimenti o reclami integrativi di giudizio richiesti (art. 134, comma 4, D.Lgs. n° 267/2000); senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimenti di annullamento;

Li 01/08/2018

IL SEGRETARIO
VALENTINI ANDREA

**CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL
"SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI CULTURALI
DELLA BASSA SABINA"**

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____
nella sede _____

TRA

L'Unione di Comuni della Bassa Sabina, in persona del Presidente rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la stessa Unione, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, esecutiva;

Il Comune di Cantalupo in Sabina, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, esecutiva;

Il Comune di Forano, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, esecutiva;

Il Comune di Magliano Sabina, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, esecutiva;

Il Comune di Montasola, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, esecutiva;

Il Comune di Montopoli di Sabina, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, esecutiva;

Il Comune di Poggio Mirteto, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, esecutiva;

Il Comune di Salisano, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare _____ del _____, esecutiva;

Il Comune di Selci, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, esecutiva

Il Comune di Stimigliano, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, esecutiva;

Il Comune di Tarano, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, esecutiva;

Il Comune di Toffia, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, esecutiva;

Il Comune di Torri in Sabina, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, esecutiva;

Il Comune di Castelnuovo di Farfa, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, esecutiva;

Il Consorzio Agro Foronovano, in persona del Presidente rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune di _____, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, esecutiva;

Il Comune di Fara in Sabina, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. _____ del _____, esecutiva;

La Diocesi Suburbicaria Sabina di Poggio Mirteto, in persona del Vescovo rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la stessa Diocesi _____, il quale interviene nel presente atto in forza di _____;

PREMESSO

CHE l'Unione di Comuni della Bassa sabina, in qualità di Ente Capofila del raggruppamento dei comuni e degli Enti succitati, ha presentato alla Regione Lazio – Direzione Regionale Cultura e Politiche giovanili Area servizi culturali ha presentato con prot. N. 7336 del 14/12/2017 il progetto denominato "Sabina, unica per cultura. Verso il Sistema Integrato dei servizi culturali della Bassa sabina" in risposta all'avviso pubblico LR 23 ottobre 2009 n.26, "disciplina delle iniziative regionali di promozione della conoscenza del patrimonio e delle attività culturali del Lazio" e successive modifiche;

CHE sul BURL n.6 del 18/01/2018 è stata pubblicata la determinazione N. G18754 del 28/12/2017 contenente l'approvazione della graduatoria delle istanze ammissibili e finanziabili;

CHE come previsto dall'art. 12 del succitato avviso l'erogazione della prima quota del contributo regionale verrà a seguito della presentazione del progetto definitivo che deve comprendere l'invio dell'atto costitutivo del Sistema integrato dei servizi culturali della Bassa sabina, pena la revoca del finanziamento;

CHE la normativa vigente incoraggia forme di aggregazione nella gestione del patrimonio culturale al fine di creare economie di scala, sia finanziarie che tecnico/amministrative; agevolare la presa di coscienza, da parte dei cittadini, del patrimonio culturale esistente; permettere una quanto più possibile ampia e condivisa gestione del bene da parte di più soggetti coinvolti;

- che, stante la peculiarità del territorio interessato, è opportuno promuovere lo sviluppo di un sistema territoriale integrato tra musei, biblioteche, archivi storici e più genericamente punti di interesse culturale, storico ed artistico come auspicato nelle direttive regionali, che favorisca una più efficiente e completa gestione delle strutture, grazie alla collaborazione in rete;

- che esistono le condizioni per la realizzazione di una rete degli istituti culturali, con particolare riferimento a musei, biblioteche e archivi storici operanti nel territorio, alla luce delle esperienze già maturate nel corso degli anni a partire dalla istituzione del Sistema Bibliotecario della Bassa Sabina nel 2005;

- che l'obiettivo che si intende raggiungere attraverso il Sistema Integrato è quello di esercitare in modo sempre più efficace i compiti di valorizzazione, di corretta fruizione e di concorso alla tutela dei beni culturali compresi negli ambiti territoriali dei singoli Enti locali: compiti che altrimenti, a causa delle ridotte dimensioni e delle limitate risorse disponibili di questi ultimi, non potrebbero essere garantiti in modo adeguato;

- che gli enti associati fanno parte territorialmente della medesima area culturalmente omogenea;

CONSIDERATO

CHE occorre in tale ottica avviare concretamente la pianificazione integrata individuando le strutture tecniche amministrative che dovranno sovrintendere alla governance del processo;

CHE con manifestazione di interesse – comunicazione di adesione gli Enti sottoscrittori hanno aderito ai contenuti della proposta progettuale "Sabina, unica per cultura. Verso il Sistema Integrato dei servizi culturali della Bassa sabina" e si sono impegnati a costituire, una volta ottenuto il finanziamento l'aggregazione dei soggetti necessaria per la realizzazione del progetto individuando l'Unione dei Comuni della Bassa sabina come Ente Capofila;

CHE la proposta definitiva del progetto integrato "Sabina, unica per cultura. Verso il Sistema Integrato dei servizi culturali della Bassa sabina" si considera quale parte integrante ed essenziale del presente atto, alla quale espressamente si rinvia in ordine agli specifici e primari obiettivi cui è finalizzato il presente accordo e il suo raccordo con le linee generali della programmazione, nonché in ordine al cronoprogramma, al piano finanziario e di spesa delle attività e degli interventi da realizzare, in ragione della competenza e della responsabilità amministrativa di ogni Amministrazione convenzionata;

VISTI

Il Titolo V della vigente Costituzione italiana; l'art. 30 del T.U.E.L. n. 267/2000 e s.m.i.; l'art. 15 della L.241/90 e s.m.i.;

Vista la LR 24/11/1997 n.42;

Visti i piani settoriali regionali in materia;

le manifestazione di interesse preliminari, le deliberazioni consiliari in epigrafe richiamate ed allegate al presente atto, con le quali si è dato mandato ai qui costituiti legali rappresentanti degli enti di stipulare la presente convenzione;

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO Tra i Rappresentanti legali degli Enti innanzi indicati SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

(Denominazione e sede)

Il Sistema territoriale integrato è denominato "Sistema Integrato dei Servizi Culturali della Bassa Sabina" la cui sede è individuata presso l'unione di Comuni della Bassa Sabina, via Riosole 31/33 02047 – Poggio Mirteto (RI)

ARTICOLO 2

(Enti ed Istituti aderenti)

Il progetto integrato "Sabina, unica per cultura. Verso il Sistema Integrato dei servizi culturali della Bassa sabina", in ottemperanza alle finalità del citato Avviso pubblico, è finalizzato a favorire l'innalzamento della qualità progettuale dei comuni e migliorare le condizioni di offerta e fruizione del patrimonio culturale.

I comuni aderenti, nell'ambito della programmazione regionale in materia di biblioteche e di musei attraverso la presente convenzione associano nel Sistema Integrato dei Servizi Culturali della Bassa Sabina i seguenti servizi:

1. Musei e biblioteche accreditati in OMR e OBR :

- ✓ Biblioteca Comunale di Cantalupo in Sabina (accreditata OBR)
- ✓ Biblioteca Comunale di Forano (accreditata OBR)
- ✓ Biblioteca Comunale di Magliano Sabina (accreditata OBR)
- ✓ Biblioteca Comunale di Montopoli di Sabina (accreditata OBR)
- ✓ Biblioteca Comunale di Poggio Mirteto (accreditata OBR)
- ✓ Biblioteca Diocesana di Poggio Mirteto (accreditata OBR)
- ✓ Museo Civico Archeologico di Fara in Sabina (accreditato OMR)

2. Musei e biblioteche non accreditati in OMR e OBR e archivi storici:

- ✓ Biblioteca Comunale di Tarano (accreditata OBR 2015)
- ✓ Biblioteca Comunale di Toffia (accreditata OBR 2015)
- ✓ Museo Civico Archeologico di Magliano Sabina (accreditato OMR 2015)
- ✓ Museo dell'olio della Sabina di Castelnuovo di Farfa (accreditato OMR 2015)
- ✓ Punto lettura comunale di Montasola
- ✓ Punto lettura comunale di Salisano
- ✓ Punto lettura comunale di Selci
- ✓ Punto lettura comunale di Stimigliano
- ✓ Punto lettura comunale di Torri in Sabina
- ✓ Archivio storico del Comune di Cantalupo in Sabina
- ✓ Archivio storico del Comune di Forano
- ✓ Archivio storico del Comune di Magliano Sabina
- ✓ Archivio storico del Comune di Montasola
- ✓ Archivio storico del Comune di Montopoli di Sabina
- ✓ Archivio storico del Comune di Poggio Mirteto
- ✓ Archivio storico del Comune di Salisano
- ✓ Archivio storico del Comune di Selci
- ✓ Archivio storico del Comune di Stimigliano
- ✓ Archivio storico del Comune di Tarano
- ✓ Archivio storico del Comune di Toffia
- ✓ Archivio storico del Comune di Torri in Sabina
- ✓ Museo Territoriale dell'Agro Foronovano.

Il Sistema potrà associare altre biblioteche, musei, istituti culturali, aree archeologiche, parchi e riserve, punti di interesse che insistono sul territorio, centri di lettura, centri espositivi. Gli Enti ecclesiastici, le fondazioni, gli istituti privati che intenderanno aderire successivamente al Sistema Integrato pure se

non soggetti alla normativa sopra indicata dovranno rispettare ed applicare la normativa relativa agli Enti locali.

I Comuni associati e gli altri Enti che aderiranno individuano nel Sistema lo strumento di cooperazione per la gestione associata di biblioteche, archivi, centri di documentazione, musei, istituti culturali, luoghi della cultura, etc, pur nella specificità di ciascun istituto, per diversa tipologia e appartenenza amministrativa, al fine di consentire una rete culturale territoriale integrata.

Gli enti firmatari operano affinché al Sistema possano aderire diversi soggetti, pubblici e privati, operanti nel territorio e caratterizzati dalle stesse finalità

- come istituzioni associate, previa approvazione e firma del presente atto;
- come istituzioni aderenti ad una specifica area di collaborazione, i cui rapporti con il Sistema saranno regolati da successivi atti.

Gli enti che intendono aderire al Sistema integrato dovranno caratterizzare i propri servizi conformemente alle direttive e alle normative regionali vigenti in materia.

L'istituzione del Sistema è riconosciuta con deliberazione della Giunta Regionale, come indicato dalle funzioni attribuite alla stessa dalla vigente normativa.

ARTICOLO 3 (FINALITÀ)

La gestione in forma associata ha la finalità di dare attuazione ad una programmazione strategica rivolta promuovere e valorizzare i servizi culturali integrati, rafforzando la capacità di promuovere processi di integrazione tra risorse territoriali, settori di policy, attori pubblici e privati coinvolti negli strumenti gestionali e nei processi di governance partecipata delle azioni di valorizzazione culturale, favorendo la gestione integrata e sostenibile del patrimonio culturale a diversa titolarità pubblica, anche attraverso la messa in rete delle esperienze maturate dai Comuni, dalle loro aggregazioni e dai rispettivi strumenti di governance, anche per mezzo di forme di partenariati pubblico-privati.

Le finalità del Sistema sono:

- a) contributo alla crescita culturale e civile delle singole comunità locali e della più ampia comunità comprensoriale attraverso l'approfondimento della conoscenza del patrimonio culturale presente nell'area di riferimento, dei suoi processi di formazione e del sistema di relazioni con altri ambiti territoriali;
- b) valorizzazione e concorso alla tutela del patrimonio culturale attraverso la realizzazione di un sistema articolato in una rete di servizi culturali;
- c) coordinamento dell'acquisizione, conservazione, pubblicizzazione e pubblica fruizione dei beni librari e dei documenti posseduti dalle biblioteche, archivi e centri di documentazione, attraverso l'integrazione e la condivisione delle risorse disponibili;
- d) realizzazione di una rete informativa territoriale;
- e) promozione di una corretta fruizione del patrimonio conservato nelle strutture museali, nelle biblioteche e negli istituti culturali dell'area sistemica, anche mediante la realizzazione di itinerari che colleghino le strutture tra loro e queste al territorio;

- f) collaborazione con strutture e servizi socio-culturali del territorio, con particolare riguardo alla scuola;
- g) promozione delle condizioni per l'accesso e l'uso delle risorse documentarie e delle opportunità civili e culturali a nuove fasce di utenza (immigrati, minoranze etniche e religiose) ed a soggetti svantaggiati;
- h) coordinamento e collegamento culturale con i sistemi museali tematici regionali e nazionali;
- l) razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse e degli investimenti.

I compiti del Sistema integrato territoriale sono, quindi, i seguenti:

- a) promozione e coordinamento della gestione amministrativa di contributi e finanziamenti destinati ad interventi ed attività comuni, nonché dei rientri di gestione delle attività e dei servizi comuni;
- b) coordinamento e pianificazione della gestione delle raccolte e delle ricerche finalizzate all'approfondimento della conoscenza del patrimonio culturale dell'area sistemica;
- c) promozione e coordinamento di attività culturali, correlate alle funzioni proprie delle biblioteche, di diffusione della lettura e dell'informazione, del libro e del documento, e dei musei, di ricerca, studio, didattica ed educazione al patrimonio culturale;
- d) coordinamento dei laboratori, dei servizi comuni e delle attività culturali, di promozione sociale e turistica;
- e) coordinamento e pianificazione degli acquisti e delle acquisizioni;
- f) collaborazione e collegamento con altre istituzioni museali, bibliotecarie, scientifiche e culturali;
- g) rilevamento dei dati statistici necessari alla programmazione e comunicazione degli stessi agli enti competenti;
- h) valorizzazione del patrimonio culturale e documentario, salvaguardando l'autonomia e la specificità tematica e tipologica di ogni singola istituzione;
- i) elaborazione di piani annuali di standard obiettivo e di criteri di verifica e monitoraggio periodici;
- l) definizione di norme comuni per l'organizzazione dei servizi al pubblico;
- m) catalogazione, attraverso reti integrate già esistenti, e accesso ai dati da parte del pubblico fruitore;
- n) acquisizione di materiale specialistico per l'aggiornamento professionale, a disposizione di tutti gli operatori del sistema;
- o) organizzazione e gestione del prestito interbibliotecario del Sistema ed integrazione dello stesso con il servizio di prestito interbibliotecario ISBN;
- p) organizzazione e promozione di corsi di aggiornamento professionale;
- q) attuazione di una carta dei servizi condivisa.

ARTICOLO 4 (STRUTTURE ASSOCIATIVE)

Il sistema di *governance* previsto per l'attuazione in forma associata del Piano Integrato si caratterizza per la sinergia di tutti gli attori che concorrono allo sviluppo locale nel percorso di pianificazione strategica, secondo le rispettive funzioni istituzionali, sociali ed economiche.

La forma di gestione individuata, in relazione alla tipologia degli interventi da attuare, è articolata come di seguito:

AREA INDIRIZZO E GESTIONE:

Conferenza dei Sindaci e dei legali rappresentanti dei Comuni/Enti pubblici o privati accreditati;

AREA OPERATIVA, GESTIONALE E DI COORDINAMENTO:

Unione di Comuni della Bassa Sabina, Settore Biblioteche e archivi;

COMITATO SCIENTIFICO DEL SISTEMA INTEGRATO

E' composto dai direttori delle biblioteche, gli archivisti e i direttori dei musei. E' presieduto da un Coordinatore scientifico nominato dal Responsabile del servizio, sentita la Conferenza dei Sindaci e dei Rappresentanti legali. Il Comitato ha funzioni consultive nelle fasi progettuali.

INTERVENTI DI SISTEMA:

Ufficio Unico del Sistema Integrato (Ufficio di coordinamento del Sistema Bibliotecario Bassa Sabina).

**ARTICOLO 5
(OGGETTO)**

A)INTERVENTI DI SISTEMA

Per gli interventi di sistema la presente convenzione disciplina le modalità di attuazione in forma associata del Sistema Integrato dei servizi culturali della Bassa sabina. La convenzione assume per gli enti locali aderenti la forma e natura prevista dall'ultimo periodo del comma 4 dell'art. 30 D.Lgs. n. 267/2000, con la delega delle funzioni da parte degli enti partecipanti alla stessa in favore dell'Unione di Comuni della Bassa sabina, il quale opera, pertanto, in luogo e per conto degli enti deleganti.

Inoltre definisce i rapporti amministrativi ed economico-finanziari tra gli Enti in convenzione, al fine di suddividere gli oneri e i risultati secondo criteri di uguaglianza e pari dignità. In particolare, la Convenzione si propone, attraverso le strutture associative, di organizzare e gestire secondo i principi di legittimità, di legalità e di trasparenza, di economicità e di efficienza, le risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività.

Le amministrazioni contraenti individuano, a tal fine, l'Unione di Comuni della Bassa Sabina, quale soggetto capofila per il coordinamento, l'attuazione e la gestione del "Sistema culturale integrato della Bassa Sabina", nei modi e termini di cui alla presente convenzione.

B) INTERVENTI DI TIPO PUNTUALE

Per gli interventi di tipo puntuale la presente convenzione definisce i rapporti tra gli Enti sottoscrittori, al fine di armonizzare gli interventi di carattere puntuale con quelli di carattere strategico di sistema posti in essere

nell'area del "Sistema culturale integrato della Bassa Sabina" ad opera dell'Ufficio Unico di Sistema integrato, nell'ottica dell'unitarietà degli obiettivi (generali e specifici) da raggiungere, secondo i principi di legittimità, legalità, trasparenza delle procedure, economicità ed efficienza dell'agire amministrativo, nel rispetto degli indirizzi programmatici forniti dalla Conferenza dei sindaci/legali rappresentanti.

ARTICOLO 6 (CONFERENZA DEI SINDACI)

La conferenza dei Sindaci e dei legali rappresentanti è composta da tutti i Sindaci dei Comuni aderenti, dai legali rappresentanti in carica degli Enti, pubblici e privati, dei servizi culturali aggregati nel Sistema Integrato.

Possono partecipare, su invito, il Responsabile del Settore competente dell'Unione di Comuni della Bassa Sabina, il Comitato scientifico del Sistema Integrato, i responsabili di procedimento individuati in seno agli interventi puntuali.

E' struttura di indirizzo politico e strategico del "Sistema culturale integrato della Bassa Sabina", che:

- 1)valuta le proposte di progettazione integrata per la valorizzazione culturale dei servizi aderenti;
- 2)si esprime sull'indirizzo programmatico della gestione;
- 3)si esprime sul piano programma annuale degli interventi da realizzarsi e delle azioni di Sistema;

ARTICOLO 7 (ENTE CAPOFILA)

Le Amministrazioni contraenti individuano l'Unione di Comuni della Bassa Sabina, quale soggetto capofila per il coordinamento, l'attuazione e la gestione del "Sistema culturale integrato della Bassa Sabina", nei modi e termini di cui alla presente convenzione.

L'Unione di Comuni della Bassa Sabina è unico soggetto responsabile del "Sistema culturale integrato della Bassa Sabina", nonché soggetto beneficiario e unico centro di spesa (per gli interventi di sistema) delle risorse assegnate e delle altre fonti di finanziamento.

L'Ente Unione di Comuni della Bassa sabina viene delegato, dai soggetti sottoscriventi la presente convenzione, ad agire in nome e per conto degli stessi al fine di esercitare tutte le funzioni ed i compiti necessari per l'attuazione delle azioni di promozione e valorizzazione del Sistema Culturale Integrato della Bassa sabina.

L'Unione di Comuni della Bassa sabina, in virtù della delega conferita con la presente convenzione, ha la rappresentanza esterna degli enti deleganti nei confronti dei soggetti a vario titolo coinvolti.

L'Ente capofila adotta le deliberazioni e gli atti amministrativi necessari al funzionamento del Sistema; assegna il personale necessario per il coordinamento, i servizi necessari, la segreteria; realizza la gestione formale e contabile delle risorse destinate al sistema; mette a disposizione adeguati spazi per gli uffici e per il personale; riceve le quote di partecipazione e per le spese versate dagli aderenti.

ARTICOLO 8 (SETTORE AMMINISTRATIVO- UFFICIO UNICO DI SISTEMA INTEGRATO)

L'Ufficio Unico costituisce lo strumento operativo e gestionale della struttura convenzionale costituita tra le amministrazioni pubbliche aderenti al "Sistema culturale integrato della Bassa Sabina" sottoscrittenti la presente convenzione.

E' incardinato nella struttura organizzativa dell'Ente capofila, Unione di Comuni della Bassa Sabina.

Tutti i soggetti sottoscrittori della presente convenzione conferiscono al Settore amministrativo - Ufficio Unico ogni competenza per lo svolgimento dei compiti di progettazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione dei finanziamenti accordati dalla Regione Lazio e da potenziali ulteriori soggetti finanziatori.

Il Settore amministrativo - Ufficio Unico di sistema integrato svolge, quindi, funzioni di carattere:

- a) giuridico ed economico-finanziario (adozione di provvedimenti amministrativi, progettazione, rendicontazione, etc.), per la gestione dei procedimenti concernenti la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e tutte le azioni di valorizzazione e di promozione dei servizi culturali aggregati;
- b) informativo (rapporti con i soggetti esterni, organizzazione di incontri periodici, etc.) per l'assistenza e l'orientamento;
- c) promozionale, per la diffusione e la migliore conoscenza delle opportunità e potenzialità;
- d) consulenziale (laddove espressamente richiesto per la corretta attuazione e realizzazione degli interventi puntuali).

Il Settore amministrativo - Ufficio Unico, in particolare:

- a) predispone e cura gli adempimenti giuridici e amministrativi per l'espletamento delle gare d'appalto, per l'esecuzione di lavori in riferimento alla realizzazione di servizi e forniture;
- b) esercita compiti di funzionario delegato di spesa, provvedendo alla rendicontazione delle spese di coordinamento, attuazione e gestione del

Sistema culturale integrato della Bassa Sabina proponendo i piani economico-finanziari e relativi rendiconti;

- c) stipula contratti con i soggetti aggiudicatari dei lavori, servizi e forniture, adotta atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa, atti di amministrazione e gestione dell'Ufficio;
- d) espleta ogni attività e servizio amministrativo, finanziario, tecnico e relazionale finalizzato all'erogazione e gestione dei fondi destinati al "Sistema culturale integrato della Bassa Sabina", nonché all'ottimale avanzamento procedurale, fisico e finanziario del programma di interventi, ai sensi di quanto previsto in materia dal MIBACT e dai soggetti erogatori dei potenziali finanziamenti europei, nazionali e regionali;
- e) si occupa della rendicontazione dei fondi destinati al "Sistema culturale integrato della Bassa Sabina";
- f) effettua il monitoraggio dei fondi destinati al "Sistema culturale integrato della Bassa Sabina";
- g) verifica, attraverso una costante attività di monitoraggio, i risultati relativi all'attuazione delle azioni di valorizzazione del sistema integrato ed elabora le eventuali proposte di modifica e miglioramento dei servizi e delle attività da sottoporre alla Conferenza dei Sindaci;
- h) sollecita le amministrazioni in caso di ritardi o adempimenti assumendo le iniziative ritenute necessarie;
- i) redige una dettagliata relazione annuale sullo stato di attuazione delle azioni previste.

La direzione dell'Ufficio Unico, di cui alla presente convenzione, è affidata al Responsabile del Settore competente individuato da parte dell'Ente capofila (Unione di Comuni della Bassa Sabina) ai sensi dell'art. 107 del T.U.E.L. d.lgs. 267 del 2000 il quale esercita compiti di gestione, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, riconducibili all'oggetto della presente Convenzione e in attuazione degli atti recepiti dagli organi di governo dell'ente capofila.

Gli Enti convenzionati sono tenuti alla collaborazione con l'Ufficio anche al fine della predisposizione di tutta la documentazione amministrativa prevista per l'espletamento delle funzioni di gestione dei finanziamenti.

L'Ente Capofila s'impegna, nei casi in cui ciò sia ritenuto opportuno e necessario, all'adeguamento del proprio assetto organizzativo, regolamentare e contabile ai fini dell'espletamento delle funzioni di gestione dei finanziamenti.

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate, il Responsabile si avvale delle risorse umane assegnate dalla Regione Lazio all'Ente Capofila nell'ambito del servizio sperimentale di intervento presso i sistemi museali archivistici e

bibliotecari della Regione Lazio attraverso la gestione della società regionale LazioCrea SpA.

Il Responsabile può avvalersi inoltre di dipendenti di ruolo degli enti pubblici aderenti al "Sistema culturale integrato della Bassa Sabina", aventi particolari competenze nelle tematiche di interesse, appositamente autorizzati sulla base della normativa vigente, compatibilmente con le rispettive esigenze organizzative e di servizio, nelle unità e negli orari ritenuti necessari dal Responsabile dell'ufficio, nelle more di compatibilità finanziaria.

Il Responsabile del Settore:

- Lo rappresenta nelle sedi tecnico-amministrative;
- Cura i rapporti con gli altri soggetti operanti nel settore culturale (Sistemi, Istituzioni, Soprintendenze, fondazioni, associazioni, etc.)
- partecipa alle riunioni dei Sistemi della Regione Lazio e a convegni, incontri e iniziative di settore;
- predisporre gli atti necessari al funzionamento del sistema;
- predispone i piani finanziari e i relativi rendiconti;
- può avvalersi di un coordinatore scientifico;
- Redige il Regolamento di organizzazione e di funzionamento del Sistema.

ARTICOLO 9

REFERENTI TECNICO-AMMINISTRATIVI DEGLI ENTI ADERENTI

Ciascun Comune aderente comunica, contestualmente alla sottoscrizione della presente convenzione, il referente tecnico-amministrativo per il "Sistema culturale integrato della Bassa Sabina. Ciascun Comune curerà la comunicazione di eventuali variazioni dei suddetti nominativi.

ARTICOLO 10 (RAPPORTI FINANZIARI)

I rapporti finanziari tra l'Unione di Comuni e gli Enti convenzionati sono regolati come da Statuto. La Giunta dell'Unione, secondo quanto stabilito dal Regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni della Bassa Sabina, quale ente capofila, sentita la Conferenza dei Sindaci di cui all'articolo 6, può stabilire eventuali criteri e l'ammontare delle quote associative dei Comuni che delegano i servizi. Gli enti che aderiscono unicamente ai singoli progetti, senza aver delegato all'Unione la gestione dei servizi culturali (biblioteche, archivi e musei), partecipano, di volta in volta, con proprie quote di finanziamento.

L'Ente capofila provvede in forza della presente convenzione ad ogni onere di attuazione tramite il proprio Servizio Economico-Finanziario e il proprio Tesoriere.

Le risorse economiche del sistema, per il raggiungimento degli obiettivi propri dello stesso e di quanto sarà più specificamente definito nei programmi di sviluppo, sono quelle:

- trasferite ai sensi della normativa regionale vigente per i progetti di area;
- derivanti da altri progetti di finanziamento locali, nazionali e comunitarie nel settore dei beni delle attività culturali;

- derivanti da compartecipazione degli enti aderenti, come quote associative e come quote parte per la realizzazione di progetti e servizi sistemici;
- derivanti da altri soggetti, pubblici e privati, in forma di collaborazione, cofinanziamento, sostegno, sponsorizzazione e promozione del sistema;
- altre entrate derivanti dalle attività del sistema, ivi inclusi gli introiti da biglietto integrato.

I beni acquistati con i finanziamenti del Sistema sono di proprietà dell'Ente Capofila Unione di Comuni della Bassa sabina.

In caso di scioglimento del Sistema le attrezzature e i beni acquisiti per il funzionamento del sistema restano all'Ente capofila a parziale ristoro delle spese sostenute.

ARTICOLO 11 (QUOTE)

Gli Enti aderenti sono tenuti ad inscrivere in bilancio le previste quote di adesione e/o di compartecipazione approvate ed a versarle sul conto di Tesoreria dell'Ente capofila.

L'Ente Locale che partecipa alla gestione associata di servizi culturali, si assume l'onere finanziario, nella misura annua, che è calcolata sul numero degli abitanti e sul numero di strutture (musei, biblioteche e archivi storici) a ciascun Ente pertinenti. Le quote sono destinate alla gestione dei servizi e per le necessità di spesa che l'attività sistemica normalmente comporta.

Ciascun Ente eroga al Comune Capofila, entro il 30 giugno di ogni anno, la somma dovuta per l'esercizio in corso. La mancata erogazione della quota comporta l'immediata sospensione dei servizi (~~e la fuoriuscita dal Sistema~~).

La definizione delle quote, le modalità, tempi e sanzioni saranno specificati dal Regolamento (che verrà approvato con successivo e separato atto).

ARTICOLO 12 (SANZIONI PER INADEMPIMENTO)

Il responsabile dell'Ufficio Unico di Piano integrato, qualora accerti inadempienze a carico dei soggetti sottoscrittori della presente convenzione, provvede a:

- a) contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- b) disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari ed opportuni, così come prescritti dalle vigenti leggi, anche ai fini dell'introitamento delle somme spettanti rivenienti dall'adesione alla presente convenzione;

l'Ente capofila, nei casi più gravi, può deliberare l'escussione dei Comuni aderenti, salvo ogni diritto.

ARTICOLO 13 (DURATA ED EFFETTI DELLA CONVENZIONE)

La durata della presente convenzione è stabilita in anni cinque, decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto, e comunque fino alla data di esecuzione di tutti gli adempimenti connessi alla rendicontazione della spesa a valere sui fondi erogati dalla Regione Lazio e sugli eventuali altri fondi nazionali, comunitari, regionali della futura programmazione.

La convenzione si rinnova automaticamente, salvo deliberazione di recesso da parte del soggetto.

Alla convenzione possono aderire altri Enti, pubblici o privati, che ne facciano richiesta, ove consentito, previa accettazione da parte dell'Ente capofila, ~~mediante procedura analoga a quella stabilita per la sottoscrizione della presente convenzione.~~

ARTICOLO 14 (RECESSO)

I singoli Enti associati possono deliberare di recedere dal Sistema, prima della scadenza della convenzione, ma non prima di tre anni dalla sua stipula.

Il recesso di ogni singolo Ente non comporta lo scioglimento della convenzione. Ogni Ente ha diritto di recedere unilateralmente da tale convenzione previa dichiarazione di recesso deliberata dal proprio Consiglio Comunale, o organo collegiale analogo, e comunicata agli altri Enti entro il 31 dicembre di ogni anno. Il recesso ha effetto dal 1 gennaio dell'anno successivo. Per gli enti privati è necessaria una comunicazione scritta notificata entro lo stesso termine.

L'Ente che recede rimane comunque obbligato per gli impegni assunti, rispetto all'anno in corso, oltre che per le obbligazioni con effetti permanenti.

ARTICOLO 15 (REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO)

Tutto quanto non espressamente indicato dal presente schema di convenzione sarà disciplinato dal Regolamento di funzionamento e di organizzazione del Sistema Integrato dei Servizi Culturali redatto a cura del Responsabile del Settore competente.

ARTICOLO 16 (CONTROVERSIE)

Ogni controversia derivante dall'interpretazione, applicazione ed esecuzione della presente convenzione che non venga definita bonariamente nella Conferenza dei Sindaci e dei legali rappresentanti, sarà devoluta al Giudice competente del Foro di Rieti.

ARTICOLO 17 (RINVIO DI NORME)

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si rimanda a specifiche intese da raggiungere di volta in volta in sede di

Conferenza dei Sindaci e dei legali rappresentati, previa adozione, se e quando necessario, di atti formali da parte degli organi competenti delle diverse amministrazioni comunali. Tali atti si riterranno aggiuntivi alla presente convenzione e ne costituiranno parte integrante e sostanziale. In mancanza di quanto sopra si applicano alla presente convenzione tutte le disposizioni di legge vigenti in materia ed, in particolare, il d.lgs. 267 del 2000, la L. 241 del 1990 e s.m.i., il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio" il CCNL del comparto Regioni ed Enti locali.

Poggio Mirteto lì, _____

Letto e sottoscritto
